



COMUNE DI
REGGIO NELL'EMILIA

I.D. n. **171**

in data **16/10/2018**

Estratto del Verbale di Seduta

DELLA GIUNTA COMUNALE DI REGGIO EMILIA

L'anno **duemiladiciotto** addì **16 - sedici** - del mese **ottobre** alle ore **16:10** nella sede municipale, ritualmente convocata, si è riunita la Giunta Comunale, per la trattazione del seguente oggetto:

PROTOCOLLO D'INTESA TRA COMUNE DI REGGIO EMILIA-FORUM TERRITORIALE DEL TERZO SETTORE – DARVOCE ORGANIZZAZIONE DI VOLONTARIATO PER LA PROMOZIONE DEL PROGETTO DI VOLONTARIATO CIVICO.

Alla discussione dell'oggetto sopraindicato, sono presenti:

VECCHI Luca	Sindaco	SI
SASSI Matteo	Vice Sindaco	SI
CURIONI Raffaella	Assessore	SI
FORACCHIA Serena	Assessore	SI
MARAMOTTI Natalia	Assessore	NO
MARCHI Daniele	Assessore	SI
MONTANARI Valeria	Assessore	SI
PRATISSOLI Alex	Assessore	SI
TUTINO Mirko	Assessore	SI

Presiede: **VECCHI Luca**

Assiste il Segretario Generale: **CARBONARA Dr. Roberto Maria**

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che:

- con deliberazione di Consiglio Comunale ID n. 52 del 21/05/2018 e' stato approvato il nuovo Regolamento sul Volontariato civico singolo ed associato;
- con deliberazione di Giunta Comunale ID n.96 del 22/05/2018 e' stato approvato il nuovo progetto di volontariato civico per lo svolgimento di attivita' ai fini di utilita' sociale da parte di enti del terzo settore e cittadini singoli .
- anche attraverso il progetto "QUA - Il quartiere bene comune" e gli Accordi di cittadinanza sottoscritti dal 2015 ad oggi , il Comune di Reggio Emilia intende valorizzare il Protagonismo della cittadinanza, nelle sue forme associative e in quelle individuali;
- il nuovo progetto di Volontario Civico ha la finalita' di promuovere il volontariato, i suoi valori e i suoi protagonisti. Più in generale, valorizzare la passione di chi si dedica spontaneamente ad una causa di interesse comune, mettendo a disposizione le proprie energie e le proprie qualità. Obiettivo dell'amministrazione comunale è quello di rilanciare la sottoscrizione del "Patto sul bene comune", valorizzando il volontariato per la gestione dei servizi e dei progetti che vanno a beneficio di tutta la comunità.

Il Comune di Reggio Emilia vuole continuare a valorizzare questa ricchezza umana, le realtà, le singole azioni di cittadinanza attiva sul territorio reggiano e indirizzarle verso forme di volontariato più consapevoli e responsabili, che facciano fronte ai nuovi bisogni intercettati dall'amministrazione comunale e dalle associazioni di volontariato.

Dal punto di vista normativo la codificazione della normativa del Terzo settore fornisce una disciplina unitaria che regola gli enti del Terzo settore sotto il profilo civilistico, aziendalistico e fiscale . In attesa che si completi l'iter di approvazione della riforma nazionale, ha avuto vita l'istituzione dell'Osservatorio regionale del Terzo settore.

Si tratta della prima esperienza di questo tipo messa in campo dalla Regione Emilia Romagna. Nato dalla fusione di due distinti organismi simili e separati (Osservatorio del Volontariato e Osservatorio delle Associazioni di promozione sociale), si compone di rappresentanti delle oltre 3.000 organizzazioni di volontariato e delle più di 4.000 associazioni di promozione sociale impegnate su tutto il territorio regionale in attività di utilità sociale e solidaristica senza scopo di lucro. Tra le funzioni ricoperte dal nuovo organismo, la raccolta di dati, documenti e testimonianze sulla realtà del Terzo settore dell'Emilia-Romagna, di cui monitorerà e verificherà l'operato; la promozione di attività di studio, ricerca e approfondimento rivolte alle organizzazioni di volontariato e associazioni di promozione sociale iscritte nei registri regionali; l'analisi dei bisogni sociali del territorio, la promozione delle buone pratiche.

Alla costituzione dell'Osservatorio, che dovrà operare al fianco della Conferenza regionale del Terzo settore - organo consultivo della Regione e del mondo associativo - hanno

contribuito, oltre alla Regione Emilia-Romagna, il Forum del Terzo Settore e i Centri di servizio per il volontariato.

Al fine di riscoprire e fortemente rilanciare il ruolo del volontariato civico si intende coinvolgere gli Enti del Terzo Settore per definire insieme al Forum Territoriale del Terzo Settore, che le rappresenta, un protocollo di intesa per il reperimento, la valorizzazione, la formazione e inserimento dei cittadini interessati nelle esperienze di volontariato e cittadinanza attiva presenti nel territorio;

Dato atto che il Forum Territoriale del Terzo Settore di Reggio Emilia si è costituito come Associazione di Promozione Sociale il giorno 10 giugno 2015 e che, come organismo politico di rappresentanza del Terzo Settore cittadino collabora con il Comune di Reggio Emilia e con Dar Voce ODG dall'anno 2010.

Il Forum del Terzo Settore ha quale obiettivo principale la valorizzazione delle attività e delle esperienze che le cittadine e i cittadini autonomamente organizzati attuano sul territorio per migliorare la qualità della vita, delle comunità, attraverso percorsi, anche innovativi, basati su equità, giustizia sociale, sussidiarietà e sviluppo sostenibile.

I principali compiti del Forum sono:

- la rappresentanza sociale e politica nei confronti di Governo ed Istituzioni;
- il coordinamento e il sostegno alle reti interassocie;
- la comunicazione di valori, progetti e istanze delle realtà organizzate del Terzo Settore.

A fronte della necessità di normalizzare il rapporto tra Amministrazione Comunale, nei suoi servizi e attività, il volontariato singolo, adeguando i necessari strumenti normativi (ad es.: il regolamento comunale, il registro dei volontari) e il volontariato associato (manifestazioni di interessi e successive convenzioni ex articolo 56 del Codice del Terzo settore che consente alle amministrazioni pubbliche di sottoscrivere, con le organizzazioni di volontariato e le associazioni di promozione sociale "convenzioni finalizzate allo svolgimento in favore di terzi di attività o servizi sociali di interesse generale, se più favorevoli rispetto al ricorso al mercato") - il Comune di Reggio Emilia unitamente al Forum Territoriale Terzo settore individuano azioni congiunte per le realtà del Terzo Settore quali :

- la valorizzazione e promozione congiunta, come sistema territoriale pubblico e del no profit, dei soggetti e delle attività che hanno a riferimento i valori della partecipazione, della sussidiarietà, delle azioni sui beni comuni e l'interesse generale quali condizioni e modalità di promozione della convivenza, del civismo e della mutualità;

- la condivisione, di conseguenza, di strumenti e azioni comuni che concorrano al rafforzamento di questo scenario e di questi valori, in particolare attraverso la promozione delle diverse forme di volontariato, sussidiarietà e collaborazione civica, la formazione di competenze utili in questo senso, le forme di riconoscimento sociale di queste pratiche quali buoni esempi per tutta la comunità, singola e associata;
- la condivisione di linguaggi, strumenti e pratiche comuni tra Pubblica Amministrazione e Terzo Settore anche ai fini di azioni sinergiche e perciò tendenzialmente più efficaci ed efficienti
- lo sviluppo della qualità sociale attraverso l'elaborazione e la sperimentazione di un modello condiviso di analisi dei risultati e di studio permanente delle pratiche adottate, compresa l'individuazione di strumenti condivisi nel sistema di osservazione e monitoraggio;

Dato atto che :

- il Comune di Reggio Emilia riconosce al Forum Terzo Settore un ruolo determinante nel processo di costruzione del nuovo sistema integrato dei servizi come espressione di un impegno sociale e solidale della società civile.

A tal fine ne valorizza la funzione per la partecipazione alla vita della comunità reggiana e ne promuove la cooperazione per incrementare la coesione sociale.

Dato atto inoltre che il Forum Territoriale Terzo Settore ha individuato il Centro Servizi per il Volontariato DarVoce organizzazione di volontariato -che da sempre svolge servizi per il volontariato e promuove progettualità per rendere il volontariato protagonista di cambiamento e promotore di solidarietà diffusa sul territorio – quale referente ed interlocutore operativo per quanto riguarda le attività da svolgere in collaborazione con il Comune di Reggio Emilia per perseguire gli obiettivi comuni stabiliti dal presente Protocollo d'intesa Allegato A e parte integrante del presente provvedimento che si esplicano come segue:

Obiettivi che si intende condividere:

1. promuovere e valorizzare le opportunità di volontariato sia rispetto ad attività già in essere, sia rispetto a nuove attività che le associazioni e i servizi vogliono avviare o implementare grazie al contributo di nuovi volontari;
2. facilitare l'inserimento dei cittadini in progetti di volontariato;
3. promuovere le opportunità di volontariato alla cittadinanza al fine di incrementare il numero di cittadini coinvolti;
4. garantire un'attività di monitoraggio e rendicontazione efficace e che alimenti

ulteriormente la sensibilità e la coesione introno ai principi del volontariato civico.

Azioni che si intende implementare in modalità congiunta:

- raccolta dell'offerta: la raccolta dell'offerta consisterà nella mappatura dei progetti che necessitano del reclutamento di nuove risorse di volontariato civico sia a livello di sistema pubblico, relativamente al Comune di Reggio Emilia, sia relativamente al Terzo Settore reggiano;
- raccolta della domanda: la raccolta della domanda verrà effettuata attraverso Call pubbliche finalizzate alla raccolta delle disponibilità a diventare volontari/volontarie. Le call consisteranno, sostanzialmente, nella promozione delle schede progetto raccolte del data base e nella loro valorizzazione presso i diversi target potenziali attraverso un piano di comunicazione integrato fra diversi strumenti ed azioni;
- gestione dello sportello 'orientamento' ovvero condivisione di un modello di intervista da proporre ai cittadini candidati a diventare nuovi volontari (per orientare al meglio l'incrocio domanda/offerta) e definizione delle informazioni da raccogliere nel corso del colloquio, anche rispetto alle recente normative sulla privacy.
- formazione ai tutor sull'accoglienza dei volontari . La formazione si rivela come strumento indispensabile per approfondire il ruolo e i compiti del personale dedicato all'attività di accoglienza; condividere buone prassi per l'accoglienza e l'inserimento di nuovi volontari.

Condivisione del modello di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti attraverso :

- incontri periodici con il gruppo di tutor che ha partecipato alla formazione per mettere in comune buone prassi, criticità, spunti per il miglioramento dell'accoglienza;
- incontro di feed back con il gruppo dei volontari che ha aderito al progetto;
- incontri periodici tra coordinatore del progetto (il ruolo di coordinamento del Servizio Politiche per il Protagonismo Responsabile e la Città Intelligente si rileva come centrale) e Dar Voce per condividere riflessioni e feedback da parte dei tutor dei volontari e le altre figure coinvolte (dirigenti dei servizi, sportelli informativi, altri) nonché per tutti gli aspetti organizzativi.

Dato atto inoltre che a seguito di un'indagine interna tra i servizi, rispetto alle attuali esperienze di volontariato che accolgono volontari, i referenti/tutor dei volontari rilevano i seguenti punti di attenzione da tenere presente per la prossima realizzazione del progetto volontariato civico a Reggio Emilia :

- appesantimento nella gestione burocratica dei volontari;
- necessità di mantenere un buon clima di gruppo e di relazione tra i volontari;
- necessità di monitoraggio dei singoli volontari;
- necessità di definire al meglio il ruolo del tutor, i suoi compiti e le sue responsabilità;

Per rilanciare il progetto, anche a livello comunicativo, si immaginano anche nuove modalità di reclutamento, maggiormente collegate a campagne su progetti specifici.

Emerge la necessità di superare l'attuale modello di gestione decentrata e disomogenea dei volontari, attraverso una progettazione coordinata delle modalità di raccolta dati e di gestione dei volontari, pur mantenendo le specificità sui singoli servizi.

E' importante che pubblico e privato operino in sinergia e che la tutela del bene comune rappresenti una cornice all'interno della quale costruire una proposta alla cittadinanza che sia adeguata e coerente con gli obiettivi condivisi – ritenendo necessario condividere il seguente iter :

- l'attività di sportello di orientamento sarà svolta in un unico punto, in modo che il progetto sia percepito come un contenitore unico di tante proposte raccolte dagli Enti del Terzo Settore e dai Servizi Comunali e per gestire e monitorare il primo step del progetto;
- confrontare e condividere fin dall'inizio le modalità di gestione delle richieste di volontariato che giungono da soggetti fragili e il loro riorientamento, in sinergia con altri soggetti e/o servizi territoriali.

Obiettivi step by step :

1. mappare le opportunità di volontariato sia rispetto ad attività già in essere, sia rispetto a nuove attività che le associazioni e i servizi vogliono avviare o implementare grazie al contributo di nuovi volontari;
2. facilitare l'inserimento dei cittadini in progetti di volontariato;
3. promuovere le opportunità di volontariato alla cittadinanza al fine di incrementare il numero di cittadini coinvolti;
4. garantire un costante monitoraggio dell'esperienza;

5. restituire i primi risultati del progetto alla cittadinanza;

Azioni puntuali :

mappatura dei progetti: la prima azione è volta a individuare e definire le proposte di volontariato. E' fondamentale condividere un modello di raccolta dati e successivamente, costruire un data base che raccolga le proposte rivolte ai cittadini, che possano essere costantemente aggiornate.

Esistono infatti attività di volontariato definite in uno specifico arco temporale (proposte di volontariato estivo/ attività legate a progetti come ReggioNarra ecc..) Il risultato di questa prima attività sarà quindi un elenco di schede progetto e un database, in parte visibile alla cittadinanza, in parte accessibile solo agli operatori. 2)

Le attività collegate al secondo obiettivo sono volte al buon funzionamento dell'attività di orientamento:

- condivisione di un modello di intervista e definizione delle informazioni da raccogliere nel corso del colloquio, anche rispetto alle recenti normative sulla privacy;
- costruzione di un modello di scheda di orientamento;
- progettazione dello sportello : definizione delle modalità di accesso allo sportello (sede e orari) perché sia garantita una buona fruibilità da parte dei cittadini;
- formazione ai tutor sull'accoglienza dei volontari . La formazione si rivela come strumento indispensabile per approfondire il ruolo e i compiti del personale dedicato all'attività di accoglienza; condividere buone prassi per l'accoglienza e l'inserimento di nuovi volontari. La formazione sarà rivolta al gruppo dei tutor e verrà adottata una modalità interattiva che coinvolga i partecipanti. Si prevede un incontro di supervisione con il gruppo tutor per condividere buone prassi, difficoltà, e soddisfazioni. Il gruppo costruirà insieme uno strumento di lavoro da consegnare ai volontari presso i propri servizi: il Vademecum del Volontario;
- sulla base dei progetti raccolti, si procederà all'ideazione di una proposta di volontariato collettiva rivolta alla cittadinanza e alla definizione dell'offerta al cittadino , condividendo i contenuti del progetto di comunicazione e realizzati gli strumenti, utili a promuovere il progetto.
- Monitoraggio sull'andamento dei progetti attraverso :
 - incontri periodici con il gruppo di tutor che ha partecipato alla formazione per mettere in comune buone prassi, criticità, spunti per il miglioramento dell'accoglienza. L'esito di questi incontri potrà fornire informazioni finalizzate alla costruzione di percorsi formativi specifici a seconda delle esigenze dei diversi servizi;
 - incontro di feed back con il gruppo dei volontari che ha aderito al progetto dopo circa 4 mesi dalla campagna di lancio. Sarà importante raccogliere informazioni in termini di "buona accoglienza" da restituire anche ai tutor. Da questo incontro potrà emergere anche un primo canovaccio di "storie" utili poi alla costruzione di un video promozionale dell'esperienza;
 - incontri periodici tra coordinatore del progetto (Servizio Protagonismo

responsabile) e Dar Voce per condividere riflessioni e feedback da parte dei tutor dei volontari e le altre figure coinvolte (dirigenti dei servizi, sportelli informativi, altri) nonché per tutti gli aspetti organizzativi;

- azioni volte a diffondere i risultati del progetto: raccolta di testimonianze ed esperienze a seguito del primo incontro di feed back con il gruppo volontari; interviste ai volontari ed eventualmente ai tutor accoglienti; realizzazione di video; organizzazione di un evento e anteprima del video che sarà poi diffuso dai canali web di Comune e Dar Voce.

Risultati attesi :

1. aumento del numero di progetti di volontariato disponibili ad accogliere cittadini
2. aumento dell'efficacia e uniformità del servizio di orientamento
3. aumento delle competenze dei tutor nell'accoglienza e gestione dei volontari
4. aumento del numero di cittadini che desiderano sperimentarsi in attività di volontariato sul proprio territorio
5. miglioramento delle modalità di orientamento
6. aumento della competenze specifiche dei volontari
7. incremento della visibilità del Comune e delle Associazioni nelle attività volte alla promozione del bene comune e della cittadinanza attiva, misurabile con accessi al sito, social, video.

Dato atto inoltre che:

- il Forum Territoriale Terzo Settore ha individuato il **Centro Servizi per il Volontariato DarVoce** organizzazione di volontariato -che da sempre svolge servizi per il volontariato e promuove progettualità per rendere il volontariato protagonista di cambiamento e promotore di solidarietà diffusa sul territorio – quale referente ed interlocutore operativo per quanto riguarda le attività da svolgere in collaborazione con il Comune di Reggio Emilia per perseguire gli obiettivi comuni stabiliti dal presente Protocollo d'intesa ;
- DarVoce si identifica come referente unico nel territorio comunale in qualità di organizzazione di volontariato e Centro servizi di volontariato ai sensi dell'art 63 del Codice Terzo Settore
- il Comune di Reggio Emilia - nel pieno rispetto dei principi di imparzialità, pubblicità , trasparenza, partecipazione e parità di trattamento - si impegna a stipulare idonea convenzione con Dar Voce , Ente Gestore del Centro di Servizio per il Volontariato della Provincia di Reggio Emilia, al fine di regolamentare gli ulteriori impegni a carico delle parti sopracitate.
- la collaborazione economica del Comune di Reggio Emilia viene finanziariamente quantificata entro la soglia di complessivi euro 15000,00 -- spesa che trova copertura sul Bilancio di Previsione 2018-2020 – esercizio 2018 ed esercizio 2019 - al capitolo 31840 – impegno 2018/3390 e impegno 2019/213 ;

Visti:

- Il Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 “Codice del terzo settore” e successive modificazioni ed integrazioni;
- il Nuovo Regolamento comunale sul volontariato civico singolo ed associato in attività ai fini di utilità sociale;

Visti altresì i pareri favorevoli, allegati alla presente proposta di provvedimento, ai sensi dell'art. 49 comma 1 del D. Lgs. 267/2000:

- di regolarità tecnica espresso dal responsabile del Servizio interessato;
- di regolarità contabile del Responsabile del Servizio Finanziario;

Con voti unanimi palesemente espressi

DELIBERA

1. di approvare per le motivazioni espresse in premessa , il **Protocollo d'intesa con il Forum Territoriale del Terzo Settore e DARVOCE ODV** - con decorrenza a far tempo dalla approvazione del presente provvedimento e scadenza al 31.12.2019 nel testo allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale (Allegato A) ;
2. di dare atto che la sottoscrizione del presente Protocollo comporta una spesa di complessivi euro 15000,00 che trova copertura come segue:
 - quanto a euro 5000,00 sull'impegno 2018/3390 - capitolo 31840 del PEG 2018 – 2018_PD_2928;
 - quanto a euro 10000,00 sull'impegno 2019/213 - capitolo 31840 del PEG 2019 – 2019_PD_2928;

Inoltre

LA GIUNTA COMUNALE

Ritenuto che ricorrono particolari motivi di urgenza al fine di procedere tempestivamente alla predisposizione delle azioni progettuali al fine di attivare lo sportello volontariato già dal mese di ottobre 2018;

Visto l'art 134 comma 4 del DLGS 267/2000;

Con voti unanimi palesemente espressi

DELIBERA

di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

VECCHI Luca

IL SEGRETARIO GENERALE

CARBONARA Dr. Roberto Maria